

SANTA CATERINA Il sopralluogo dopo l'allarme dell'Osservatorio ambientale Presunto scarico, interviene la Capitaneria

di FRANCO LAGANÀ

SANTA CATERINA DELLO JONIO – Continua la telenovela sullo scarico anomalo di Santa Caterina, che aveva creato allarmismi tra la popolazione. Infatti, dopo la segnalazione da parte dell'Osservatorio Ambientale di Roccella, in cui si evidenziava un sospetto sversamento anomalo alla base del piccolo ponte posto al km 144,00 della strada statale 106 nei pressi del camping Riva del Sole, arrivava un comunicato a firma del sindaco della cittadina jonica che smentiva dopo l'effettuazione di analisi la presenza di inquinamento. Sulla vicenda prendeva posizione anche il capogruppo di minoranza Domenico Caporale che chiedeva una maggiore chiarezza da parte del comune.

Ora, sulla vicenda ritorna l'Osservatorio con un secondo comunicato a firma del presidente, dottor Arturo Rocca. «In data 15 gennaio - si legge - a seguito della risposta del Sindaco di Santa Caterina ed in base al risultato delle



Il presunto scarico inquinante

analisi effettuate da un laboratorio per nostro conto e in assenza di iniziative conosciute da parte dei destinatari della Pec abbiamo diramato un comunicato stampa provocatorio. Avevamo urgenza di stimolare gli enti preposti ad effettuare le loro analisi prima che si abbattessero precipitazioni meteoriche tali da annacquare il liquido presente nelle due pozze poste a livello della base del ponte. Dobbiamo rilevare per completezza e correttezza di informazione che la Capitaneria di Porto di

Soverato è intervenuta per una verifica sul posto e, dopo avermi ascoltato in merito alla vicenda, ha assicurato che avrebbero prontamente proceduto, di concerto con Arpacal al campionamento del liquido. Le due pozze, nonostante la pioggia ed il terreno argilloso, si sono sensibilmente ridotte tanto che una è del tutto sparita e la seconda è stagnante, nonostante le dichiarazioni di un comunicato che le collocava sotto il livello del mare "come da tutti risaputo", per cui non avrebbero dovuto ridursi. Nulla abbiamo da replicare alle osservazioni prive di fondamento scientifico ed atte a screditare l'Osservatorio».

Queste le conclusioni: «Nel ribadire che la nostra opera, assolutamente su base volontaria, è tesa alla segnalazione di criticità ambientali senza altro obiettivo che la salute dei cittadini e che ogni altra logica ci è estranea, esprimiamo apprezzamento per l'azione della Capitaneria di Porto e restiamo in attesa dell'operato degli altri Enti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA